

CRITERI GENERALI DI PRIORITÀ PER LA MOBILITÀ TRA LE SEDI DELL'AGENZIA - ANNO 2021

In data 26 luglio 2021, presso la sede dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli di Via Mario Carucci 71,

CONSIDERATA l'opportunità di avviare la procedura di mobilità volontaria nazionale del personale dell'Agenzia;

CONSIDERATA la necessità di definire i criteri generali di priorità cui attenersi nella predisposizione delle graduatorie degli aspiranti al trasferimento;

CONSIDERATO che l'elenco che riepiloga il numero delle unità trasferibili e dei posti disponibili sarà definito con le Organizzazioni sindacali nella prosecuzione del confronto;

CONSIDERATO che la procedura comporta l'automatico inserimento del dipendente nell'organico della sede di destinazione con decorrenza da definirsi nella prosecuzione del confronto;

CONSIDERATO che sarà possibile richiedere **un solo differimento, non superiore a sei mesi, della data di effettiva immissione in servizio nella nuova sede** e che per il periodo intercorrente tra la decorrenza del trasferimento e l'effettiva immissione in servizio sarà separatamente disposto un provvedimento di distacco;

CONSIDERATO che sarà possibile formulare istanza di **rinuncia** alla procedura unicamente entro la data di termine delle attività istruttorie, definita dalla procedura, pertanto coloro i quali dovessero risultare vincitori della procedura non potranno rinunciare al trasferimento presso la sede richiesta;

Presenti per l'Agenzia, il Direttore del Personale, Rocco Flore, e per le Organizzazioni sindacali nazionali del comparto Funzioni centrali, i seguenti rappresentanti:

- per la CISL FP, Antonio Fanfani e Walter De Caro;
- per la FP CGIL, Florindo Iervolino, Giuseppe Azzara e Gaetano Giugliano;
- per la UIL PA, Raffaele Procopio e Pierluigi Diodati;
- per la CONFSAL-UNSA, Salvatore Veltri, Cesare Eremita e Lamberto Lamberti;
- per la FLP, Roberto Sperandini, Vincenzo Patricelli, Giuseppe Vetrone, Paolo Cocozzello e Arturo Carlascio;
- per la USB PI, Stefano Vendetti e Luciano Vasta;
- per la CONFINTESA FP, Marco Bono, Alessia Gagliardi, Gabriele Esposito Alaia, Antonella Corrias, Gioacchino Langella e Luigi Mercurio

Il Direttore Flore illustra la procedura di mobilità volontaria nazionale.

Ciascun dipendente può partecipare alla procedura di mobilità volontaria nazionale mediante richiesta di trasferimento **verso una sola sede**, ubicata in una Struttura di vertice diversa da quella di organica appartenenza.

Il dipendente che risulti distaccato in quanto vincitore di una procedura di interpello può partecipare alla procedura di mobilità volontaria nazionale solo per una sede diversa da quella in cui è risultato vincitore nell'ambito dell'interpello, avendo già riservato il posto per tale sede. La richiesta di trasferimento presso la sede dell'interpello sarà pertanto oggetto di esclusione.

La procedura sarà gestita mediante applicazione informatica.

Le macrocategorie di titoli valutabili (requisiti) e i relativi punteggi attribuibili sono indicati nel seguito.

1. MOTIVI DI SALUTE

Requisito	Punteggio
1.1. Patologia di particolare gravità (del dipendente, del figlio, del coniuge o del convivente more uxorio), che necessita dell'accesso a presidi medici pubblici di tipo specialistico presenti nella regione di destinazione o che sia incompatibile, in ragione delle condizioni ambientali, con la permanenza del soggetto infermo presso la sede ove il dipendente presta servizio	20
1.2. Patologia del dipendente	10
1.3. Patologia di un familiare (entro il 2° grado) residente da almeno sei mesi nella regione di destinazione richiesta dal dipendente	10

In relazione al punto 1.1 si precisa che:

- per patologia di particolare gravità deve intendersi anche quella non ancora riconosciuta per l'attribuzione dei benefici di legge;
- per convivente more uxorio si intende il soggetto che abbia la residenza anagrafica, alla data di pubblicazione del bando, al medesimo indirizzo del dipendente, il quale dovrà autocertificare la sussistenza della convivenza more uxorio con il suddetto soggetto;
- in merito alla documentazione attestante la sussistenza della patologia grave in atto, deve essere allegata certificazione medica – rilasciata da strutture sanitarie pubbliche (Ospedali, ASL e Strutture convenzionale con il SSN) con competenze specialistiche nella patologia attestata – la quale, in forma espressa, riconosca la gravità e la necessità del ricorso a particolari presidi pubblici collocati nella regione di destinazione richiesta dal dipendente o riconosca l'incompatibilità ambientale.

In relazione ai punti 1.2 e 1.3 si precisa che devono essere allegati certificati medici rilasciati dalle Commissioni mediche competenti.

In relazione al punto 1.3 si precisa che deve essere allegata dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 relativamente alla residenza da almeno sei mesi del familiare (entro il 2° grado) nella regione richiesta.

In relazione ai punti 1.1 e 1.3, il punteggio è applicabile anche ai dipendenti in uscita dagli Uffici centrali (viceversa dagli uffici periferici della regione Lazio) che richiedano il trasferimento presso una sede periferica ubicata nella regione Lazio (viceversa presso gli Uffici centrali).

I punteggi di cui alle suindicate ipotesi non sono cumulabili né moltiplicabili (ad esempio per il numero di persone con patologia).

Ai fini del corretto trattamento dei dati personali, il dipendente avrà cura di oscurare la diagnosi in tutte le documentazioni sanitarie allegata alla domanda di partecipazione, con responsabilità personale nei casi di inosservanza a tale raccomandazione.

Qualora il dipendente avesse già fornito in precedenza all'amministrazione uno o più documenti necessari per l'attribuzione dei punteggi dovrà allegare una dichiarazione in cui andrà specificato il tipo di documento e l'ufficio a cui è stato fornito, indicando ogni informazione utile.

2. ANZIANITA' DI SERVIZIO

Requisito	Punteggio
Per ogni anno di anzianità di servizio in ADM	2

La frazione di anno superiore a 6 mesi si computa come anno intero.

Non sono valutabili i periodi di servizio prestato presso sedi dell'Agenzia o di altra amministrazione ubicate nella regione richiesta dal dipendente. La frazione di anno superiore a 6 mesi si computa come anno intero e i periodi da decurtare saranno sottratti dal numero di anni interi calcolati per l'anzianità complessiva.

Fermo restando quanto sopra specificato, ai fini del calcolo dell'anzianità di servizio, inoltre, gli Uffici centrali, seppur ubicati nella regione Lazio, sono da considerarsi alla stregua di altra regione: pertanto non sono cumulabili periodi di servizio prestato presso le Strutture centrali con periodi di servizio prestato presso uffici ubicati nella regione Lazio.

Per il personale appartenente alla Direzione Internal Audit e ubicato presso le sedi delle Direzioni Territoriali il calcolo dell'anzianità di servizio sarà effettuato tenendo conto dell'anzianità nella regione di ubicazione e saranno considerati in uscita dalle sedi delle Direzioni Territoriali di ubicazione.

Ciascun laboratorio chimico territoriale sarà considerato – sia in ingresso sia in uscita – come altra sede rispetto alla/e sede/i delle DT.

3. ALTRI TITOLI VALUTABILI

Requisito	Punteggio
3.1. Unico titolare di reddito con almeno un figlio a carico	10
3.2. Ricongiungimento a figlio minore residente da almeno sei mesi nella regione ove è ubicata la sede richiesta	10

Per figlio a carico si intende il figlio per il quale si ha diritto a detrazioni fiscali nella misura del 100%.

In merito alla documentazione per l'attribuzione del punteggio deve essere allegata dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

I punteggi relativi alle suindicate ipotesi sono cumulabili, ma non moltiplicabili (ad esempio per il numero di figli a carico).

In relazione al punto 3.2, il punteggio è applicabile anche ai dipendenti in uscita dagli Uffici centrali (viceversa dagli uffici periferici della regione Lazio) che richiedano il trasferimento presso una sede periferica ubicata nella regione Lazio (viceversa presso gli Uffici centrali).

oooooooooooooooo

La graduatoria, distinta per area funzionale, sarà formata sulla base del punteggio complessivo decrescente validato per ciascun dipendente.

Ai fini della graduatoria, a parità di punteggio sono considerati titoli di preferenza, in ordine di priorità:

- I. la maggiore anzianità di servizio in ADM;
- II. la maggiore età anagrafica.

Ai fini della graduatoria è, inoltre, riconosciuto il diritto di precedenza ai destinatari dell'art. 21 e dell'art. 33, comma 6 della Legge 104/1992.

Nell'eventualità in cui i posti in uscita o in entrata siano inferiori rispetto al numero dei suddetti titolari di precedenza, avranno precedenza i destinatari dell'art. 21 sui destinatari dell'art. 33, comma 6 della stessa legge. Nell'ambito della medesima categoria di precedenza, valgono i criteri generali di formazione della graduatoria.

Il possesso dei requisiti previsti dall'art. 33, comma 5, della legge n. 104/1992 non costituisce titolo di precedenza nell'ambito della presente procedura.

Le parti si impegnano a rivedersi per valutare la stabilizzazione del personale distaccato anche in relazione alle acquisizioni conseguenti alle procedure di reclutamento del personale in corso.

Le parti concordano che il presente verbale si intende firmato dalle rappresentanze collegate in videoconferenza – e quindi a fianco del nome della Organizzazione sindacale verrà apposta la dicitura “FIRMATO” – non appena perverrà la mail di conferma da parte dell’Organizzazione sindacale di appartenenza all’indirizzo mail dell’Ufficio Relazioni sindacali e gestione del personale (dir.personale.relazioni-gestione@adm.gov.it).

Per l’Agenzia dogane e monopoli

Per le Organizzazioni sindacali nazionali del comparto Funzioni centrali

CISL FP
FP CGIL
UIL PA
CONFSAL-UNSA
FLP
USB PI
CONFINTESA FP